
Diocesi: Spoleto, presentato il libro “Maior Ecclesia. Santa Maria Assunta. La Cattedrale di Spoleto”

“Maior Ecclesia. Santa Maria Assunta. La Cattedrale di Spoleto”: è il titolo del libro fotografico curato da Stefano Bonilli e Mario Brunetti dello studio Emaki di Spoleto, pensato dall'arcivescovo Renato Boccardo in occasione dell'825° anniversario della dedizione del Duomo. La Fondazione Cattolica ha contribuito alla pubblicazione di questo volume. La presentazione si è svolta ieri nella Basilica di Santa Eufemia a Spoleto alla presenza di mons. Boccardo, di Barbara Jatta, direttore dei Musei Vaticani, di Bruno Toscano, storico dell'arte, dei curatori Bonilli e Brunetti. Ha moderato Andrea Rutili responsabile dell'Ufficio beni culturali della Diocesi. “Questo libro vuole essere il racconto ‘per immagini’ di un percorso umano e spirituale che attraversa i secoli e parla ancora agli uomini e alle donne del nostro tempo – ha detto mons. Boccardo -. L'insieme di fotografie raccolte dalla perizia tecnica e dalla passione artistica dei due curatori, permette di accostarsi alla Cattedrale di Santa Maria con rinnovato stupore e di scoprire ed ammirare tanti particolari che possono sfuggire ad uno sguardo come il nostro, spesso distratto e disincantato ma pur sempre mendicante di una bellezza che ci conduca ad affacciarci su una realtà altra rispetto a quella quotidiana e ci apra alla dimensione spirituale dell'esistenza, non accessoria ma essenziale e centrale per l'umanità”. “Osservare le meravigliose fotografie di questo volume – ha detto Jatta - riporta negli occhi e nello spirito il senso più alto di Comunità cristiana. Una Comunità che attraverso la santità delle persone, la bellezza del creato e i capolavori custoditi, all'interno e all'esterno della Cattedrale, narra ed esalta una storia intrisa di fede e di devozione custodita fin dai boschi e dalle valli dell'Umbria e che continua anche ai nostri giorni. Un sensus fidei che, secolo dopo secolo, ha rinnovato l'attenzione più viva e profonda alla Cattedrale di Spoleto, arricchendola di sempre nuove espressioni artistiche e votive”.

Daniele Rocchi